

# ● I miti della creazione

## La creazione nelle varie tradizioni

- *I miti rivelano i grandi interrogativi dell'umanità*

Il mito, come abbiamo visto, è il mezzo più antico con cui l'uomo, attraverso un racconto, cerca di **capire il mondo che lo circonda**: quindi innanzi tutto come si è creato il cosmo, qual è l'origine dell'uomo, il perché della vita e della morte, la presenza del male, della sofferenza, ecc.

I risultati di queste elaborazioni che mettono in relazione l'uomo con il divino sono stati tramandati e custoditi con un profondo **senso di sacralità**, fino a quando non si è sviluppato il pensiero scientifico, che ha iniziato a dare risposte diverse agli interrogativi a cui fino a quel momento l'uomo aveva risposto con narrazioni simboliche.

- *L'origine del mondo e dell'uomo*

Una delle questioni ricorrenti, comune a quasi tutte le culture, è quella sull'**origine del mondo e dell'uomo** ed è interessante notare come i miti che rispondono a queste domande, pur sviluppati da civiltà diverse, abbiano numerosi punti di contatto.

Confrontando i miti sull'origine del mondo elaborati da popoli diversi – Fenici, Egizi, Indiani, Cinesi, Maya, Babilonesi, Greci ed Ebrei – si può notare che tutti immaginavano una fase iniziale in cui c'era il **Caos**, da cui un **creatore**, originato dal Caos stesso o preesistente ad esso, come per esempio il Dio degli Ebrei, servendosi del **fango** o di un **uovo** oppure di un **drago** o anche solo di **pensieri** e **parole** aveva dato origine agli altri elementi naturali e all'uomo. Altro esempio di miti con caratteristiche simili è il racconto del **diluvio universale**, che è presente nell'*Epopea di Gilgamešh*, di area babilonese, nella *Bibbia*, e nel racconto greco, e poi romano, di Deucalione e Pirra.

## Le cause delle somiglianze fra miti

I punti di contatto fra le diverse civiltà possono essere stati il prodotto di diversi fattori.

- **Il contatto fra popolazioni vicine nello spazio e nel tempo, che può aver determinato, oltre a scambi commerciali, anche quelli culturali.**
- **Il ricordo di un avvenimento reale di così grande portata da determinarne la memoria perenne in popolazioni della stessa area**

geografica. **Il racconto del diluvio universale** può essere un esempio: gli scavi archeologici, infatti, hanno dimostrato che nell'area mesopotamica si verificarono intorno al 6.000 a.C. ripetute inondazioni di enorme portata. Storici, climatologi e geologi concordano nel ritenere che siano state causate dallo **scioglimento dei ghiacciai** al termine dell'ultima glaciazione (10.000-6.000 a.C.), che provocò un innalzamento del livello delle acque di tutto il pianeta. Questa ipotesi spiegherebbe la presenza del mito del diluvio anche al di fuori dell'area mediterranea e mediorientale: esso è, infatti, ricorrente in India, in Cina, nel Nord e nel Sud America e tra gli aborigeni delle isole del Pacifico.

- **I momenti fondamentali** (per esempio, la scoperta dell'agricoltura o del fuoco) **che, nella storia evolutiva di tutti i popoli,** hanno permesso all'umanità di progredire e di migliorare le proprie condizioni di vita. Questo spiegherebbe perché culture distanti fra di loro abbiano **trasformato in racconto mitologico,** con tematiche simili, **tappe fondamentali del loro progresso culturale;** il mito di Prometeo, che accompagna gli uomini nel passaggio dalla ferinità alla civiltà, ha riscontro nel ruolo attribuito agli animali totemici venerati dai nativi americani, che, secondo il mito, insegnarono anch'essi all'uomo l'uso del fuoco e delle tecniche agricole.